

agosto 2016 con protocollo n. 7075, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 15855/STA del 25 agosto 2016. Decreto di approvazione n. 104 del 31.03.17.

La progettazione è stata realizzata per fasi di lavoro. La Regione individua le seguenti fasi progettuali:

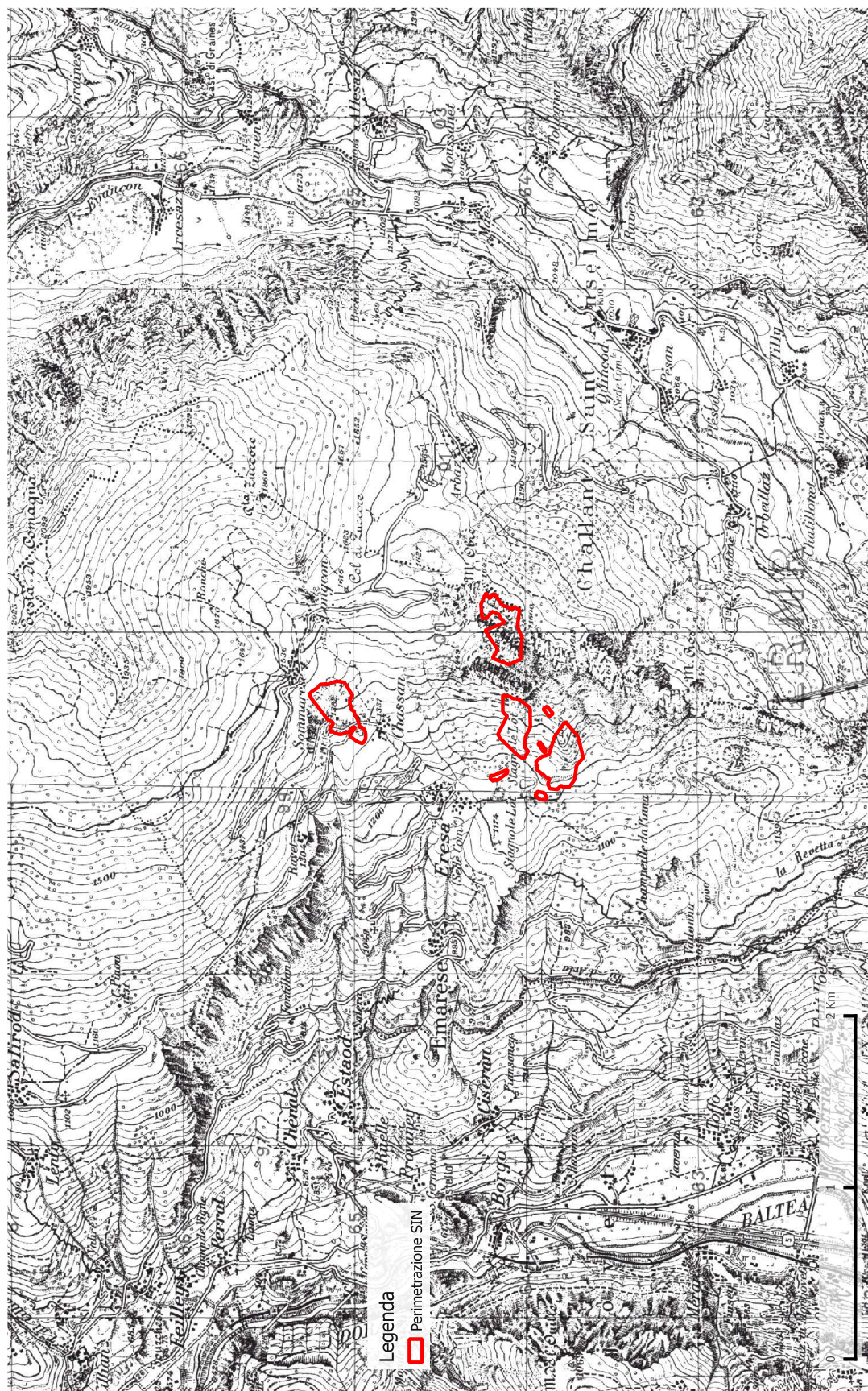
- a) **1°fase** prevede la messa in sicurezza permanente dell'area A, successivo ripristino ambientale, la realizzazione della piste di accesso dell'area secondaria B.
- b) **2°fase** prevede la realizzazione delle piste di accesso delle aree secondarie C, e D e la messa in sicurezza permanente delle aree secondarie C, e D.
- c) **3°fase** prevede il recupero finale delle piste e delle aree di deposito e dei presidi di cantiere.

A queste fasi seguirà un **secondo step** che prevede la realizzazione di MONITORAGGI per la verifica degli interventi di messa in sicurezza permanente e successivo rilascio di certificazione da parte della Regione VDA.

Non risultano procedimenti in corso per il risarcimento del danno ambientale.

**Sito di Interesse Nazionale di: Emarese**  
**Inquadramento geografico**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e della Soprastruttura



# FALCONARA MARITTIMA

Marche

Scheda  
Cartografia  
Elenco documenti

sopralluoghi

21 giugno 2017

audizioni

in missione

*21 giugno 2017*

- Audizione del procuratore della Repubblica di Ancona, Elisabetta Melotti, del presidente della provincia di Ancona e sindaco di Montemarciano, Liana Serrani, del direttore del dipartimento ARPA di Ancona, Stefano Orilisi, del sindaco di Falconara Marittima, Goffredo Brandoni, di rappresentanti di API, dei rappresentanti delle associazioni ambientaliste dell'assessore all'ambiente della regione Marche, Angelo Sciapichetti.

**SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “FALCONARA MARITTIMA”**

Inquadramento del SIN (vedi cfr. punto 1)	Il Sito di Interesse Nazionale di “Falconara Marittima” è stato individuato come Sito di Interesse Nazionale (di seguito SIN) ai sensi della Legge n. 179 del 31 luglio 2002 ed è stato perimetrato con Decreto del Ministro dell’Ambiente e Tutela del Territorio del 26 febbraio 2003.
Nomina Commissario Straordinario	-
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N. (cfr. punto 3)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Sito raffineria API</b>: superamenti diffusi delle CSC per l’utilizzo industriale/commerciale da prodotti idrocarburici sia nei terreni che nelle acque di falda più superficiale legato alle attività di raffineria. Una porzione dello stabilimento presenta ancora prodotti idrocarburici in galleggiamento sulla falda.</li> <li>▪ <b>Area “ex Montedison”</b>: presenza di rifiuti costituiti da ceneri di pirite e residui fosfatici, depositati sul suolo e nel sottosuolo (confinati nei primi metri) lungo la recinzione nell’area N/NW e nell’area ex discarica; superamenti diffusi delle CSC per l’utilizzo industriale/commerciale per metalli pesanti, riconducibile ai prodotti di lavorazione; superamenti diffusi delle CSC delle acque sotterranee dei solventi clorurati e metalli pesanti (ferro e manganese).</li> </ul> <p>All’interno del SIN sono presenti, inoltre, altre Aziende con superamenti delle CSC nei suoli (metalli pesanti e composti organici) e nelle acque di falda (principalmente da solventi clorurati).</p>
Danno ambientale	-
Conferenze di Servizi (vedi cfr. punto 5)	<p>Numero delle CdS istruttorie e di quelle decisorie: <b>17 di cui</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CdS istruttorie: <b>9</b></li> <li>• CdS decisorie: <b>8</b></li> </ul>
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Percentuale di aree a terra caratterizzate (suoli e acque di falda) rispetto alla superficie del SIN 90%</b> (percentuale riferita ai 108 ettari di area a terra perimetrata ad esclusione delle aree marine);</li> <li>▪ <b>Percentuale di aree a terra con progetto messa in sicurezza/bonifica suoli approvato rispetto alla superficie del SIN 3%</b> (percentuale riferita ai 108 ettari di area a terra perimetrata ad esclusione delle aree marine);</li> <li>▪ <b>Percentuale di aree a terra con progetto messa in sicurezza/bonifica acque approvato rispetto alla superficie del SIN 66%</b> (percentuale riferita ai 108 ettari di area a terra perimetrata ad esclusione delle aree marine);</li> <li>▪ <b>Percentuale di aree con progetto di messa in sicurezza/bonifica suoli approvato con decreto rispetto alla superficie del SIN 3%</b> (percentuale riferita ai 108 ettari di area a terra perimetrata ad esclusione delle aree marine);</li> <li>▪ <b>Percentuale di aree con progetto di messa in sicurezza/bonifica acque approvato con decreto rispetto alla superficie del SIN 66%</b> (percentuale riferita ai 108 ettari di area a terra perimetrata ad esclusione delle aree marine);</li> <li>▪ <b>Percentuale di aree con procedimento concluso (rispetto a superficie SIN) (concentrazioni &lt; CSC o CSR.) suoli 0%</b> (percentuale riferita ai 108 ettari di area a terra perimetrata ad esclusione delle aree marine);</li> </ul> <p><b>Percentuale di aree con procedimento concluso (rispetto a superficie SIN) (concentrazioni &lt; CSC o CSR.) acque 1 %</b> (percentuale riferita ai 108 ettari di area a terra perimetrata ad esclusione delle aree marine);</p>

<b>Elenco dei soggetto pubblici e privati territorialmente competenti (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata</b>	Ad oggi conosciute: <ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 15 privati;</li> <li>• N. 3 aree pubbliche</li> </ul>
<b>Gestione finanziaria</b>	Le risorse totali assegnate per il sito sono pari a € 3.272.727,00, stanziati dal Ministero dell’Ambiente a valere sui fondi del D.M. n. 308/06. Per quanto concerne l’utilizzo delle predette risorse, si segnala che in data 20.07.2010 è stato sottoscritto, tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Marche, la Provincia di Ancona, il Comune di Falconara Marittima e l’Autorità Portuale di Ancona, l’Accordo di Programma “Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Falconara Marittima”, per l’ammontare complessivo di € 3.272.727,00, tutti a valere sul predetto D.M. n. 308/06.

### 1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il sito di interesse nazionale di “Falconara marittima” è stato individuato come sito di interesse nazionale (di seguito S.I.N.) ai sensi della legge n. 179 del 31 luglio 2002 ed è stato perimetrato con decreto del ministro dell’ambiente e tutela del territorio del 26 febbraio 2003.

Il perimetro comprende un area marino-costiera di circa 1200 ettari ed un territorio di circa 108 ettari nel quale convivono attività residenziali, terziarie e insediamenti industriali a forte impatto ambientale come l’area di api raffineria di ancona s.p.a.

L’area api, utilizzata fin dagli anni 40 per la raffinazione e stoccaggio di prodotti petroliferi occupa una superficie complessiva di circa 70 ettari. le tradizionali attività sono state recentemente integrate da un impianto di gassificazione dei residui di lavorazione e produzione di energia elettrica attraverso un impianto di cogenerazione (igge).

L’altro insediamento industriale di una certa rilevanza è l’area dismessa, di circa 20 ha, dello stabilimento industriale “ex montedison” che produceva concimi fosfatici partendo dalla pirite e dalla fosforite.

le restanti aree private riguardano soprattutto siti industriali dismessi.

per quanto riguarda le aree pubbliche, in data 20.07.10, il ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, la regione marche, la provincia di ancona, il comune di falconara marittima e l’autorità portuale di ancona, hanno firmato l’accordo di programma per la definizione di una serie di interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nella perimetrazione del sin, attualmente in corso di esecuzione.

### 3. TIPOLOGIA DEI CONTAMINANTI GENERALE PER IL S.I.N.:

Relativamente alla compromissione di natura socio/sanitario ed ambientale presente nel sito di interesse nazionale si evidenzia che le indagini di caratterizzazione hanno mostrato il seguente stato qualitativo delle matrici ambientali suolo-sottosuolo e acque di falda:

- **Sito raffineria API:** superamenti diffusi delle CSC per l’utilizzo industriale/commerciale da prodotti idrocarburici sia nei terreni che nelle acque di falda più superficiale legato alle attività di raffineria. Una porzione dello stabilimento presenta ancora prodotti idrocarburici in galleggiamento sulla falda.
- **Area “ex Montedison”:** presenza di rifiuti costituiti da ceneri di pirite e residui fosfatici, depositati sul suolo e nel sottosuolo (confinati nei primi metri) lungo la recinzione nell’area N/NW e nell’area ex discarica; superamenti diffusi delle CSC per l’utilizzo industriale/commerciale per metalli pesanti, riconducibile ai prodotti di lavorazione; superamenti diffusi delle CSC delle acque sotterranee dei solventi clorurati e metalli pesanti (ferro e manganese).

All’interno del SIN sono presenti, inoltre, altre Aziende con superamenti delle CSC nei suoli (metalli pesanti e composti organici) e nelle acque di falda (principalmente da solventi clorurati).

Nel sito “ex Montedison” sono state svolte attività lavorative con materiali contenenti radionuclidi naturali in concentrazioni superiori alla media della crosta terrestre (generalmente indicati con il termine di NORM dall’acronimo Naturally Occurring Radioactive Materials). A tal proposito il MATTM con nota prot. 734/STA del 19.01.2016 ha ritenuto opportuno rinviare alle competenze del Prefetto di Ancona l’adozione dei provvedimenti previsti dall’art. 126-bis, da intendersi come procedimento amministrativo separato e distinto da quello previsto dall’art. 252 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. relativo alla bonifica dei siti di interesse nazionale di competenza di questo Ministero, precisando che solo all’esito del procedimento amministrativo di cui all’art. 126-bis del D.Lgs. 230/95 questo Ministero potrà, pertanto, procedere ai successivi adempimenti di competenza, nell’ambito del procedimento amministrativo di bonifica di cui all’art. 252 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota prot. 1896 del 10.01.2017 (prot. MATTM 660 del 17.01.2017) la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ancona, a seguito delle valutazioni tecniche della Commissione tecnica istituita ad hoc ha rilevato che nel caso di specie non

risultano sussistere i presupposti e le condizioni per l'adozione dei provvedimenti dell'art. 126-bis del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. per le motivazioni riportate nella relazione allegata alla nota medesima.

## 5. CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenza di Servizi	Data	
CdS istruttoria	10.06.2003	
CdS istruttoria	05.02.2004	
CdS istruttoria	07.12.2004	
CdS istruttoria	11.01.2005	
CdS decisoria	11.01.2005	
CdS istruttoria	08.11.2005	
CdS decisoria	28.02.2006	
Cds decisoria	07.03.2006	
CdS istruttoria	29.03.2007	
CdS decisoria	04.06.2007	
CdS decisoria	14.12.2007	
CdS istruttoria	06.08.2009	
CdS decisoria	15.11.2010	
Conferenza di Servizi	Data	Ordine del giorno
CdS istruttoria	13.12.2012	<p>1. <b>Accordo di Programma “Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Falconara Marittima”, del 20 luglio 2010:</b></p> <p>a) Schema di convenzione relativo agli interventi A1, A3 e B1 dell'Accordo di Programma, trasmesso dalla Regione Marche con nota prot. 547371 del 02.08.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 23431/TRI/DI del 10.08.12</p> <p>i. <u>Intervento A3:</u> “Aggiornamento del Piano di indagine per la determinazione dei valori di fondo naturale delle matrici ambientali suolo/sottosuolo e acque sotterranee per il SIN di Falconara Marittima”, trasmesso dalla Regione Marche con nota prot. 703540del 12.10.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 29149/TRI/DI del 22.10.12;</p> <p>ii. <u>Intervento B1:</u> “Piano di indagine integrativo per l'area costiera prospiciente l'ex Montedison”, trasmesso dalla Regione Marche con nota prot. 703540del 12.10.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 29149/TRI/DI del 22.10.12;</p> <p>b) <u>Intervento A5:</u> “Progetto di rimozione delle ceneri di pirite e caratterizzazione dell'impronta di fondo scavo”, trasmesso dalla Regione Marche con nota prot. 535555 del 30.07.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 23270/TRI/DI del 09.08.12;</p> <p>2. Stato degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza già adottati, in corso d'adozione o da adottare nel perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale con particolare riferimento alle seguenti aree:</p> <p>A. <b>API Raffineria di Ancona S.p.A.:</b></p> <p>a. Rapporti sull'attività di monitoraggio e messa in sicurezza di emergenza della API Raffineria di Ancona S.p.A. (luglio 2010→agosto 2012).</p> <p>b. Rapporti sull'efficacia dei sistemi di messa in sicurezza di emergenza della prima falda (sesto, settimo, ottavo e nono report).</p> <p>c. Rapporti sullo stato qualitativo delle acque di seconda falda (luglio 2010→giugno 2012).</p> <p>B. Area stabilimento “ex Montedison” di proprietà Immobiliare del Poggio S.r.l. (già Azienda Agricola del Poggio S.r.l.).</p> <p>C. Area ferroviaria attigua allo stabilimento “ex Montedison” proprietà RFI S.p.A..</p> <p>D. Aree ferroviarie di Via Monte e Tognetti di proprietà rfi S.p.A.:</p>

		<p>Interventi di messa in sicurezza di emergenza e caratterizzazione aree ferroviarie afferenti alla zona di Via Monti e Tognetti, trasmessi da RFI S.p.A. con nota, acquisita dal MATTM al prot. 33210 del 02.11.11.</p> <p>E. Area ex liquigas di proprietà arl soc. petrolbitumi  F. Area di proprietà Vibroimmobiliare S.r.l.  G. area ex discarica rsu di proprietà dei <b>fratelli borra</b></p> <p>3. Progetto di MISO dell'area di proprietà <b>API Raffineria di Ancona S.p.A.:</b></p> <p>a. Progetto di Messa in Sicurezza Operativa del sito di raffineria ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Revisione 1, trasmesso da API Raffineria di Ancona S.p.A. con nota prot. n° 125210 del 01.12.11, acquisita dal MATTM al prot. n° 37197/TRI/DI del 07.12.11;</p> <p>b. Nota integrativa al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa ai sensi del D.LGS 152/06 – revisione 1, trasmesso da API Raffineria di Ancona S.p.A con nota prot. n° 170/2012 del 14.02.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 3833/TRI/DI del 15.02.12.</p> <p>4. Piano di indagine integrato relativo al tracciato della nuova linea di gas naturale, trasmesso da API Raffineria di Ancona S.p.A con nota prot. n° 741/12 del 17.07.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 21445/TRI/DI del 19.07.12.</p> <p>5. Piano di indagine integrativo delle aree LNG ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., trasmesso da API Nova Energia S.r.l. con nota prot. n° CG-AD/ef/aa/24 del 31.10.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 32295/TRI/DI del 02.11.12;</p> <p>6. Area stabilimento “ex Montedison” di proprietà Immobiliare <b>del Poggio S.r.l. e Agricola 92 S.r.l.:</b></p> <p>a. Risultati dell'indagine radiometrica del sito ex Montedison di Falconara Marittima, trasmessa da Immobiliare del Poggio S.r.l. con nota del 08.03.11, acquisita dal MATTM al prot. 8737/TRI/DI del 16.03.11;</p> <p>b. Conclusione delle attività di completamento del Piano di caratterizzazione del sito ex Montedison di Falconara Marittima, trasmessa da Immobiliare del Poggio S.r.l. con nota del 07.11.11, acquisita dal MATTM al prot. 35080/TRI/DI del 18.11.11;</p> <p>c. Carte tematiche di isoconcentrazione degli inquinanti riscontrati durante le fasi di caratterizzazione, trasmesse da Immobiliare del Poggio S.r.l. e Agricola 92 S.r.l. con nota del 25.09.12, acquisita dal MATTM al prot. 25571 del 08.10.12;</p> <p>d. Analisi di rischio sanitario ambientale del sito area ex Montedison di Falconara Marittima, trasmessa da Immobiliare del Poggio S.r.l. e Agricola 92 S.r.l. con nota del 28.09.12, acquisita dal MATTM al prot. 25869 del 08.10.12.</p> <p>7. Aree di competenza <b>AERDORICA S.p.A.:</b></p> <p>a. Integrazione del Piano di caratterizzazione dell'area <u>deposito carburanti N/E</u>, trasmessa da Aerdorica S.p.A. con nota prot. 10086 del 16.02.11, acquisita dal MATTM al prot. 6516/TRI/DI del 28.02.11;</p> <p>b. Seconda integrazione del Piano di caratterizzazione dell'area deposito carburanti N/E, trasmessa da Aerdorica S.p.A. con nota prot. 10426 del 13.05.11, acquisita dal MATTM al prot. 17475/TRI/DI del 27.05.11;</p> <p>c. Risultati del Piano di caratterizzazione dell'area deposito carburanti N/E, trasmessa da Aerdorica S.p.A. con nota prot. 912 del 24.05.12, acquisita dal MATTM al prot. 15663/TRI/DI del 29.05.12;</p> <p>d. Stato delle attività caratterizzazione ed eventuale messa in sicurezza delle aree <u>deposito carburanti denominato S/W</u> e del <u>“Nuovo Padiglione Arrivi” dell'aeroporto R. Sanzio</u>.</p> <p>8. Analisi di rischio sanitario ambientale del sito area ex Liquigas, in Comune di Falconara Marittima – via Castellaraccia n° 5,</p>
--	--	--

		<p>trasmesso da <b>Cava Gola della Rossa S.p.A.</b> con nota del 12.06.12 ed acquisito dal MATTM al prot. n° 18459/TRI/DI del 22.06.12.</p> <p>9. Piano di caratterizzazione dell'area di proprietà della ditta ICI - Iniziativa Costruzioni industriali S.r.l. (già Iniziativa Aspigo S.r.l.), in località Castellaraccia del Comune di Falconara Marittima, trasmessa da I.C.I. S.r.l. con nota del 24.06.11, acquisita dal MATTM al prot. 22597/TRI/DI del 13.07.11.</p> <p>10. Stato delle attività di caratterizzazione dell'area "ex officina meccanica Gattini" di proprietà Eredi Gattini;</p> <p>11. Stato delle attività di caratterizzazione dell'area "ex liquigas" di proprietà FINECO LEASING S.p.A.</p> <p>12. Varie ed eventuali</p>
CdS decisoria	22.04.2013	<p>1. Accordo di Programma <i>"Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Falconara Marittima"</i>, del 20 luglio 2010:</p> <p>a) Schema di convenzione relativo agli interventi A1, A3 e B1 dell'Accordo di Programma, trasmesso dalla Regione Marche con nota prot. 547371 del 02.08.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 23431/TRI/DI del 10.08.12:</p> <p>i. <u>Intervento A3</u>: "Aggiornamento del Piano di indagine per la determinazione dei valori di fondo naturale delle matrici ambientali suolo/sottosuolo e acque sotterranee per il SIN di Falconara Marittima", trasmesso dalla Regione Marche con nota prot. 703540 del 12.10.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 29149/TRI/DI del 22.10.12;</p> <p>ii. <u>Intervento B1</u>: "Piano di indagine integrativo per l'area costiera prospiciente l'ex Montedison", trasmesso dalla Regione Marche con nota prot. 703540 del 12.10.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 29149/TRI/DI del 22.10.12;</p> <p>b) <u>Intervento A5</u>: "Progetto di rimozione delle ceneri di pirite e caratterizzazione dell'impronta di fondo scavo", trasmesso dalla Regione Marche con nota prot. 535555 del 30.07.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 23270/TRI/DI del 09.08.12;</p> <p>2. Stato degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza già adottati, in corso d'adozione o da adottare nel perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale con particolare riferimento alle seguenti aree:</p> <p>A. AREA API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A:</p> <p>a. Rapporti sull'attività di monitoraggio e messa in sicurezza di emergenza della API Raffineria di Ancona S.p.A. (luglio 2010 → dicembre 2012).</p> <p>b. Rapporti sull'efficacia dei sistemi di messa in sicurezza di emergenza della prima falda (sesto, settimo, ottavo e nono report).</p> <p>c. Rapporti sullo stato qualitativo delle acque di seconda falda (luglio 2010 → giugno 2012) .</p> <p>B. AREA DI PROPRIETÀ VIBROIMMOBILIARE S.R.L:</p> <p>C. AREA EX DISCARICA RSU DI PROPRIETÀ DEI FRATELLI BORRA</p> <p>3. Progetto di MISO dell'area di proprietà API Raffineria di Ancona S.p.A.:</p> <p>a. Progetto di Messa in Sicurezza Operativa del sito di raffineria ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Revisione 1, trasmesso da API Raffineria di Ancona S.p.A. con nota prot. n° 125210 del 01.12.11, acquisita dal MATTM al prot. n° 37197/TRI/DI del 07.12.11;</p> <p>b. Nota integrativa al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa ai sensi del D.LGS 152/06 – revisione 1, trasmesso da API Raffineria di Ancona S.p.A con nota prot. n° 170/2012 del 14.02.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 3833/TRI/DI del 15.02.12.</p> <p>4. Piano di indagine integrato relativo al tracciato della nuova linea di gas naturale, trasmesso da API Raffineria di Ancona S.p.A con nota prot.</p>



		<p>n° 741/12 del 17.07.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 21445/TRI/DI del 19.07.12.</p> <p>5. Piano di indagine integrativo delle aree LNG ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., trasmesso da API Nova Energia S.r.l. con nota prot. n° CG-AD/ef/aa/24 del 31.10.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 32295/TRI/DI del 02.11.12;</p> <p>6. Indagini integrative nelle aree in concessione demaniale contermini al pontile, trasmesso da API Raffineria di Ancona S.p.A con nota prot. n° 1205/2012 del 22.11.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 43490 del 03.12.12;</p> <p>7. Area stabilimento “ex Montedison” di proprietà Immobiliare del Poggio S.r.l., Agricola 92 S.r.l. e Rocca Mare s.r.l.</p> <p>a. Risultati dell’indagine radiometrica del sito ex Montedison di Falconara Marittima, trasmessa da Immobiliare del Poggio S.r.l. con nota del 08.03.11, acquisita dal MATTM al prot. 8737/TRI/DI del 16.03.11;</p> <p>b. Conclusione delle attività di completamento del Piano di caratterizzazione del sito ex Montedison di Falconara Marittima, trasmessa da Immobiliare del Poggio S.r.l. con nota del 07.11.11, acquisita dal MATTM al prot. 35080/TRI/DI del 18.11.11;</p> <p>c. Carte tematiche di isoconcentrazione degli inquinanti riscontrati durante le fasi di caratterizzazione, trasmesse da Immobiliare del Poggio S.r.l. e Agricola 92 S.r.l. con nota del 25.09.12, acquisita dal MATTM al prot. 25571 del 08.10.12;</p> <p>d. Analisi di rischio sanitario ambientale del sito area ex Montedison di Falconara Marittima, trasmessa da Immobiliare del Poggio S.r.l. e Agricola 92 S.r.l. con nota del 28.09.12, acquisita dal MATTM al prot. 25869 del 08.10.12;</p> <p>e. Note e precisazioni al verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 13/12/2012, trasmesse dalle Aziende Immobiliare Del Poggio S.r.l., Agricola 92 S.r.l. e Rocca Mare S.r.l. con nota del 29.01.13, acquisita dal MATTM al prot. 9810 del 05.02.13;</p> <p>f. Note e precisazioni al verbale della Conferenza di servizi istruttoria del 13/12/2012 “in forma integrale” (allegato 1); revisione dell’indagine radiometrica a seguito del parere dell’ARPAM (allegato 2); comunicazione del 13.02.13 per la determinazione dei parametri sito-specifici necessari per la revisione dell’analisi di rischio (allegato 3), trasmessi dalle Aziende Immobiliare Del Poggio S.r.l., Agricola 92 S.r.l. e Rocca Mare S.r.l. con nota del 29.01.13, acquisita dal MATTM al prot. 9810 del 05.02.13.</p> <p>8. Aree di competenza RFI s.p.a.:</p> <p>a. <u>Area ferroviaria attigua allo stabilimento “ex Montedison”;</u></p> <p>b. <u>Aree ferroviarie di via Monte e Tognetti:</u> Interventi di messa in sicurezza di emergenza e caratterizzazione aree ferroviarie afferenti alla zona di Via Monti e Tognetti, trasmessi da RFI S.p.A. con nota, acquisita dal MATTM al prot. 33210 del 02.11.11.</p> <p>9. AREE DI COMPETENZA AERDORICA S.P.A.:</p> <p>a. Integrazione del Piano di caratterizzazione dell’area <u>deposito carburanti N/E</u>, trasmessa da Aerdorica S.p.A. con nota prot. 10086 del 16.02.11, acquisita dal MATTM al prot. 6516/TRI/DI del 28.02.11;</p> <p>b. Seconda integrazione del Piano di caratterizzazione dell’area <u>deposito carburanti N/E</u>, trasmessa da Aerdorica S.p.A. con nota prot. 10426 del 13.05.11, acquisita dal MATTM al prot. 17475/TRI/DI del 27.05.11;</p> <p>c. Risultati del Piano di caratterizzazione dell’area <u>deposito carburanti N/E</u>, trasmessa da Aerdorica S.p.A. con nota prot. 912 del 24.05.12, acquisita dal MATTM al prot. 15663/TRI/DI del 29.05.12;</p> <p>d. Stato delle attività caratterizzazione ed eventuale messa in sicurezza delle aree <u>deposito carburanti denominato S/W</u> e del</p>
--	--	---

		<p align="center"><u>“Nuovo Padiglione Arrivi” dell’aeroporto R. Sanzio.</u></p> <p>10. Analisi di rischio sanitario ambientale del sito area ex Liguigas, in Comune di Falconara Marittima – via Castellaraccia n° 5, trasmesso da CAVA GOLA DELLA ROSSA S.P.A. con nota del 12.06.12 ed acquisito dal MATTM al prot. n° 18459/TRI/DI del 22.06.12.</p> <p>11. Piano di caratterizzazione dell’area di proprietà della ditta ICI- Iniziativa Costruzioni industriali S.r.l. (già Iniziativa Aspio S.r.l.), in località Castellaraccia del Comune di Falconara Marittima, trasmessa da I.C.I. S.r.l. con nota del 24.06.11, acquisita dal MATTM al prot. 22597/TRI/DI del 13.07.11;</p> <p>12. Revisione del Piano della caratterizzazione relativo all’area di ARL Soc. Petrolbitumi S.r.l. sita in via Castellaraccia nel Comune di Falconara Marittima, trasmesso da Gaia S.r.l. per conto della ARL SOC. PETROLBITUMI S.R.L. con nota del 28.01.13, acquisita dal MATTM al prot. n° 9305 del 04.02.13</p> <p>13. Stato delle attività di caratterizzazione dell’area “ex officina meccanica Gattini” di proprietà EREDI GATTINI;</p> <p>14. Stato delle attività di caratterizzazione dell’area “ex liquigas” di proprietà FINECO LEASING S.P.A.</p> <p>15. Varie ed eventuali</p>
CdS istruttoria	13.11.2014	<p>1. Stato delle attività previste dall’Accordo di Programma “Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Falconara Marittima”, del 20 luglio 2010;</p> <p>2. Stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d’emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica delle aree interne alla perimetrazione del S.I.N.;</p> <p>3. API Raffineria di Ancona S.p.A:</p> <p>a. Rapporti sull’efficacia dei sistemi di messa in sicurezza di emergenza della prima falda (decimo e undicesimo report).</p> <p>b. Rapporti sullo stato qualitativo delle acque di seconda falda (luglio 2012→dicembre 2013);</p> <p>c. Analisi di rischio e progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. – Revisione 2 – marzo 2014, trasmesso da API Raffineria di Ancona S.p.A con nota prot. n° 370/2014 del 04.04.14, acquisita dal MATTM al prot. n° 10354/TRI del 09.04.14.</p> <p>4. Area stabilimento “ex Montedison” di proprietà Immobiliare del Poggio S.r.l. e Agricola 92 S.r.l.:</p> <p>a. Relazione riepilogativa dei risultati del Piano di caratterizzazione, trasmessa da Immobiliare del Poggio S.r.l. con nota del 09.12.13, acquisita dal MATTM al prot. 58515/TRI del 16.12.13;</p> <p>b. Rapporto sulla presenza di PCB e diossine /furani nel sito ex Montedison, da Immobiliare del Poggio S.r.l. con nota del 15.07.13, acquisita dal MATTM al prot. 44271/TRI del 25.07.13;</p> <p>c. Risultati delle indagini per la determinazione dei parametri sito-specifici e per la conversione delle concentrazioni da D.M. 471/99 a D.Lgs. 152/06, trasmessi da Immobiliare del Poggio S.r.l. con nota del 26.11.13, acquisita dal MATTM al prot. 57593/TRI del 06.12.13;</p> <p>d. Risultati della campagna di monitoraggio delle acque di falda, annuale con cadenza quadrimestrale (luglio e novembre 2013; febbraio e marzo 2014).</p> <p>e. Protocollo operativo delle indagini integrative relative ai vapori di mercurio finalizzate all’elaborazione dell’analisi di rischio sito-specifica dell’area “ex Montedison”, trasmesso da Immobiliare del Poggio S.r.l. con nota del 08.10.14, acquisita dal MATTM al prot. 26366/TRI del 08.10.14;</p> <p>5. Analisi di rischio sanitario ambientale dell’area ex Liguigas ora di proprietà Medioteasing S.p.A, trasmesso da Medioteasing S.p.A il</p>

		<p>10.07.2014, acquisita dal MATTM al prot. 19836/TRI del 18.07.2014.</p> <p>6. Risultati delle indagini di caratterizzazione e analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica dell'area ex Liguigas ora di proprietà Petrolbitumi S.r.l, trasmesso da GAIA S.r.l. per conto dell'Azienda Petrolbitumi con prot. 008/14/G del 1.09.2014, acquisita dal MATTM al prot. 23691/TRI del 09.09.2014.</p> <p>7. Risultati del Piano di caratterizzazione ambientale della porzione del tratto di collegamento Orte-Falconara con linea Adriatica – Nodo di Falconara, ricadente nell'area dello stabilimento ex Montedison, trasmesso da RFI S.p.A. con nota prot. RFI-DPR-DTP_AN\A0018\P\2014\0001740 del 3.10.2014, acquisita dal MATTM al prot. 26470/TRI del 09.10.2014.</p> <p>8. Varie ed eventuali</p>
CdS decisoria	13.11.2014	<p>1. Analisi di rischio e progetto di messa in sicurezza operativa dei suoli ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. – Revisione 2 – marzo 2014, trasmesso da API Raffineria di Ancona S.p.A con nota prot. n° 370/2014 del 04.04.14, acquisita dal MATTM al prot. n° 10354/TRI del 09.04.14.</p> <p>2. Analisi di rischio sanitario ambientale dell'area ex Liguigas ora di proprietà Medioleasing S.p.A, trasmesso da Medioleasing S.p.A il 10.07.2014, acquisita dal MATTM al prot. 19836/TRI del 18.07.2014.</p> <p>3. Risultati delle indagini di caratterizzazione e analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica dell'area ex Liguigas ora di proprietà Petrolbitumi, trasmesso da GAIA S.r.l. per conto dell'Azienda Petrolbitumi S.r.l con prot. 008/14/G del 1.09.2014, acquisita dal MATTM al prot. 23691/TRI del 09.09.2014.</p> <p>4. Risultati del Piano di caratterizzazione ambientale della porzione del tratto di collegamento Orte-Falconara con linea Adratica – Nodo di Falconara, ricadente nell'area dello stabilimento ex Montedison, trasmesso da RFI S.p.A. con nota prot. RFI-DPR-DTP_AN\A0018\P\2014\0001740 del 3.10.2014, acquisita dal MATTM al prot. 26470/TRI del 09.10.2014.</p> <p>5. Varie ed eventuali</p>
CdS istruttoria	24.06.2016	<p><b>1. Stato delle attività previste dall'Accordo di Programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Falconara Marittima", del 20 luglio 2010:</b></p> <p>1.1 <b>Linea di attività A1</b> - Area denominata "sottopasso via Monti Tognetti" (c.d. Area ex Antonelli), documentazione trasmessa da Arpa Marche con nota prot. 36096 del 29.10.2015 (prot. MATTM n. 18624 del 19.11.2015) e nota prot. 15277 del 28.04.2016 (prot. MATTM n. 7679 del 28.04.2016);</p> <p>1.2 <b>Linea di attività A3</b> – determinazione dei valori di fondo naturale nelle acque e nei suoli nota trasmessa da Arpa Marche con prot. 0007743 del 03.03.2016 (prot. MATTM n. 5580 del 24.03.2016);</p> <p>1.3 <b>Linea di attività A5</b> - Lavori di bonifica del campo di calcio della parrocchia Santa Maria della Neve e San Rocco – stato di avanzamento delle attività;</p> <p>1.4 <b>Linea di attività B1</b> - Esecuzione del Piano della Caratterizzazione dell'area marino-costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" - stato di avanzamento delle attività;</p> <p><b>2. Area RFI:</b></p> <p>2.1 Risultati delle indagini di caratterizzazione del sito di via Monti Tognetti e Analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica ai sensi del D.lgs 152/06 - documentazione trasmessa dalla società RFI con nota Prot. RFI-DPR-DTP_AN\A0018\P\2016\0000289 del 16.02.2016 (MATTM – Prot. 40584 del 03.03.2016);</p> <p>2.2 Attività di monitoraggio acque sotterranee nel sito RFI "area ferroviaria di via Monti e Tognetti" - Dicembre 2014 - Gennaio</p>

		<p>2016, documentazione trasmessa da Arpa Marche con note prot. 18859 del 25/05/2016 (prot. MATTM 9793 del 26/05/2016), prot. 18865 del 25/05/2016 (prot. MATTM 9794 del 26/05/2016), prot. 18867 del 25/05/2016 (prot. MATTM 9795 del 26/05/2016), prot. 18870 del 25/05/2016 (prot. MATTM 9796 del 26/05/2016);</p> <p>2.3 Analisi di rischio sito specifica - Collegamento Orte – Falconara con la linea Adriatica –Nodo di Falconara- documentazione trasmessa dalla Società RFI con nota Prot.RFI-DIN-DPLS.PA.\A0011\P\2015\0000500 del 31.07.2015 (MATTM – Prot. 0012098 del 05.08.2015);</p> <p><b>3. Varie ed Eventuali:</b>  “Analisi di rischio sito specifica relativa al sito RFI adiacente all'ex Stabilimento Montedison di Falconara Marittima” trasmesso da RFI con nota RFI-DDRDTP_AN/A0018/P/2014/2307 del 18/12/2014 (MATTM prot. 33604 del 30/12/2014)</p>
CdS decisoria	24.06.2016	<p>1. Linea A3 - Determinazione dei valori di fondo naturale nelle acque e nei suoli riportati nel documento “Risultati ed elaborazione dati del progetto denominato “Campionamento ed analisi delle matrici ambientali necessari alla determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda” Area ubicata in sponda sinistra del Fiume Esino”- trasmesso da Arpa Marche con prot. 0007743 del 03.03.2016 (prot. MATTM n. 5580 del 24.03.2016);</p> <p>2. Varie ed eventuali.</p>

## 7. Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area

L'area del SIN è costituita dalle seguenti aree pubbliche:

- 7.1 Area pubblica “ex Antonelli” denominata anche “Sottopasso di Via Monti e Tognetti (superficie di 0,9ha);
- 7.2 Area Marino- Costiera (Demanio) (area marina perimetrata, avente un'ampiezza complessiva pari a 1200 ha).
- 7.3 Inoltre tra le attività previste dal Pubblico nell'ambito degli interventi di cui all'AdP vi è la definizione dei Valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda del SIN.

All'interno del perimetro, inoltre, sono presenti i seguenti aree private:

- 7.4 API Raffineria di Ancona S.p.A. (estensione circa 70 ha);
- 7.5 Area “ex Montedison” di proprietà delle Aziende Immobiliare del Poggio S.r.l. (stabilimento), Agricola 92 S.r.l. (stabilimento) e Rocca Mare S.r.l. (arenile) (estensione totale circa 17ha);
- 7.6 Area di proprietà RFI S.p.A. antistante stabilimento “ex Montedison” (estensione circa 1,5ha);
- 7.7 Area di proprietà RFI S.p.A. di Via Monte Tognetti – (estensione circa 1ha);
- 7.8 Area ferroviaria RFI (nodo Falconara) (estensione circa 0,182ha);
- 7.9 Deposito N-E (estensione circa 900 mq), Deposito S-W (estensione circa 900 mq) e Nuovo Padiglione Arrivi Aeroporto R. Sanzio (estensione non definita - circa 0,45ha desunta dalla planimetria) di proprietà Aerdorica S.p.A.;
- 7.10 Area “ex Liquigas” ora di proprietà ICI - Iniziativa Costruzioni industriali S.r.l. (già Azienda Iniziativa Aspjo) (estensione circa **0,5 ha**);
- 7.11 Area “ex Industria chimica bitumi(Ex Casali)” di proprietà Edilverde srl già DEAR srl (estensione circa **0,36 ha**);
- 7.12 Area “ex Liquigas” ora di proprietà Mediolasing (affittuari: Cava Gola della Rossa) - (estensione circa **25.000 mq**);
- 7.13 Area “ex Liquigas” ora di proprietà Fineco Leasing S.p.A. (estensione circa **1,076 ha**);
- 7.14 Area “ex Liquigas” ora di proprietà ARL Soc. Petrolbitumi (estensione circa **0,9134 ha**);
- 7.15 Area “ex discarica RSU” di proprietà Borra Corrado e Borra Carlo. (estensione circa **1,039 ha**);
- 7.16 Area “ex Vibrocementi Adriatica” di proprietà Vibrocementi Adriatica s.r.l. ora Vibroimmobiliare S.r.l - (estensione circa **2,1 ha**);
- 7.17 Area “ex Officina meccanica Gattini di proprietà Eredi Gattini - (estensione circa **0,06 ha**);
- 7.18 Area Parrocchia Montemarciano di proprietà della Curia (estensione circa **0,6 ha**).

Tra le aree private maggiormente rilevanti in termini di estensione areale e/o contaminazione rilevata, si segnalano le seguenti:

- L'area API, utilizzata fin dagli anni 40 per la raffinazione e stoccaggio di prodotti petroliferi occupa una superficie complessiva di circa 70 ettari. Le tradizionali attività sono state recentemente integrate da un

impianto di gassificazione dei residui di lavorazione e produzione di energia elettrica attraverso un impianto di cogenerazione (IGGC).

- l'area dismessa, di circa 20 ha, dello stabilimento industriale "Ex Montedison" che produceva concimi fosfatici partendo dalla pirite e dalla fosforite. Le restanti aree private riguardano soprattutto siti industriali dismessi.

### Aree di competenza pubblica

In merito alle aree di competenza pubblica si precisa che il 20 luglio 2010 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Marche, la Provincia di Ancona, il Comune di Falconara Marittima e l'Autorità Portuale di Ancona, l'Accordo di Programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Falconara Marittima". Che prevede l'esecuzione di una serie di interventi. La Conferenza di Servizi decisoria del 15.11.10 ha preso atto della sottoscrizione del citato accordo di programma (AdP).

L'AdP del 20.07.2010 prevede in sintesi i seguenti interventi:

- A1) Progetto del Piano della Caratterizzazione ed esecuzione delle relative indagini (Aree comunali e di interesse pubblico comprese nell'area denominata "Sottopasso di Via Monti e Tognetti").
- A2) Esecuzione degli interventi di Messa in Sicurezza, progettazione e realizzazione degli interventi di Bonifica sulla base di quanto emerso dal Piano della Caratterizzazione (Aree comunali e di interesse pubblico comprese nell'area denominata "Sottopasso di Via Monti e Tognetti").
- A3) Campionamento ed analisi di tutte le matrici ambientali necessari alla determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda.
- A4) Integrazione del Piano della Caratterizzazione secondo le prescrizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi decisoria (Area Parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco).
- A5) Progettazione e realizzazione degli interventi di Bonifica (Area Parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco).
- B1) Esecuzione del Piano della Caratterizzazione dell'area marino-costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima".
- B2) Progettazione degli Interventi di Bonifica dell'area marino-costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" nel caso in cui i risultati della fase B1) evidenzino uno stato di contaminazione.
- C1) Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica delle acque contaminate della falda acquifera.
- C2) Progettazione degli Interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica delle acque contaminate della falda acquifera, in relazione alla soluzione individuata al punto C1) come la più idonea al contesto.

## 7.1 Area pubblica "ex Antonelli" denominata anche "Sottopasso di Via Monti e Tognetti - (Rif.cartografico n. 15)

### Sviluppo storico delle attività

L'area ex Antonelli (Monte Tognetti) occupa una superficie di **0,9 ha** ed è situata in un'area altamente antropizzata. Negli anni 50 era adibita a deposito carburanti (Shell) con annessa area di carico.

La falda ha una soggiacenza di 1,7 m da p.c. e ha un andamento SSO-NNE.

Il piano di caratterizzazione realizzato ha evidenziato superamenti della CSC sia nei suoli che nelle acque di falda per i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifiche.

### Stato di attuazione degli interventi

#### – Caratterizzazione

- **La Conferenza di Servizi decisoria del 23.04.13** ha deliberato di approvare, tra l'altro:
  - "Piano di Caratterizzazione delle matrici ambientali suolo/sottosuolo ed acque sotterranee dell'area ex Antonelli" (intervento A1);
- **La conferenza di servizi istruttoria del 24.06.2016** le cui determinazioni sono state approvate dalla conferenza di servizi decisoria tenutasi nella medesima data, ha esaminato il documento "Rielaborazione risultati analitici del Piano di caratterizzazione – aree comunali e di interesse pubblico comprese nell'area denominata "sottopasso via Monti Tognetti" documentazione trasmessa da Arpa Marche con nota acquisita dal MATTM a novembre 2015 dalla quale si evincono i seguenti superamenti delle CSC:
  - da idrocarburi C<12 (valore max riscontrato pari a 310 mg/kg valore superiore alle concentrazioni soglia di contaminazione per colonna A - ex D.Lgs 152/06 pari a 10 mg/kg) e C>12 (valore max riscontrato pari a 12.475 mg/kg valore superiore alle concentrazioni soglia di contaminazione per colonna A - ex D. Lgs 152/06 pari a 50 mg/kg) nei suoli;
  - da Vanadio, Stagno, Piombo e Zinco nei suoli;
  - da tetracloroetilene (valore max riscontrato pari a 8.53 µg/l valore superiore alle concentrazioni soglia di contaminazione ex D. Lgs 152/06 pari a 1.1µg/l) e da manganese (valore max riscontrato pari a 434.4 µg/l)

valore superiore alle concentrazioni soglia di contaminazione ex DLgs 152/06 pari a 50 µg/l) nelle acque di falda.

- Con il documento “*Indagini integrative al Piano di Caratterizzazione delle matrici suolo/sottosuolo ed acque sotterranee dell’area Ex Antonelli*” trasmesso da Arpa Marche nota del 28.04.2016 ARPA Marche propone di realizzare una serie di indagini integrative:
- **Analisi di rischio.**  
Con nota del 10.06.2016 il Comune di Falconara Marittima ha informato di un possibile cambio d’uso dell’edificio centrale dell’area C con finalità pubblico/espositivo.  
Pertanto il Comune ha chiesto di includere quest’area nell’elaborazione dell’analisi di rischio per determinare le eventuali CSR per la nuova destinazione d’uso  
La Conferenza di Servizi istruttoria del 24.06.2016 ha chiesto ad Arpa di inserire nell’elaborazione dell’analisi di rischio anche l’edificio C dell’area ex Antonelli utilizzando la destinazione d’uso che sarà comunicata dal Comune;
- Attività di MISE e/o monitoraggio:  
Con nota del 04.02.2016, il Comune di Falconara ha comunicato di aver provveduto alla chiusura dei cancelli d’ingresso ed alla apposizione di specifici avvisi

Area marino

#### Sviluppo storico delle attività

L’area marina perimetrata, avente un’ampiezza complessiva pari a **1.200 ha**, si estende, partendo da Sud e risalendo lungo la costa in direzione Nord, dalla spiaggia antistante il sottopasso di via Monti e Tognetti fino allo stabilimento Ex Montedison. Questo tratto di costa è caratterizzato sia da apporti antropici (diverse attività produttive, in esercizio o dimesse, ad es. l’Ex Montedison, insistono sull’area), sia dalla presenza della foce del fiume Esino.

Le principali sorgenti di immissione di inquinanti possono essere individuate in:

- complesso industriale della raffineria API, nelle cui acque di falda risultano superamenti delle CSC da Solfati, Idrocarburi totali, BTEX, ETBE, MTBE, Ferro, Piombo, Manganese, Nichel, Cromo totale, 1,2,3-Tricloropropano, 1,2-Dibromoetano, Paraxilene; si evidenzia, inoltre, la presenza di scarichi a mare all’interno della raffineria (Fosso Castellaraccia, Fosso Rigatta, Fosso Caserma), in cui è stata rilevata la presenza di MTBE e la presenza di un’opera di prelievo e scarico a mare di acque di raffreddamento (IGCC);
- fiume Esino: veicolo di inquinamento organico e biologico legato all’immissione dei reflui civili e a fenomeni non trascurabili di contaminazione chimica di origine industriale ed agricola. L’apporto del fiume Esino esercita un’influenza nei confronti delle variazioni di salinità e nell’eventuale apporto di nutrienti e sostanze in sospensione;
- area Ex Montedison e l’arenile ad esso antistante. L’area risulta con superamenti delle CSC: nei terreni, da Metalli Pesanti, Fluoruri, Idrocarburi, IPA; nelle acque di falda, da Metalli Pesanti, Fluoruri, Solfati e Idrocarburi.

#### Stato di attuazione degli interventi

##### – **Caratterizzazione**

L’area marina perimetrata è stata oggetto di alcune campagne di indagini relative alla qualità dei sedimenti, effettuate dall’ARPA Marche dal 1997 al 2002.

Nell’ambito delle attività previste dall’AdP sottoscritto in data 20.07.2010 è prevista la caratterizzazione di tutti i comparti ambientali costituenti l’area marino costiera del SIN. In particolare le determinazioni analitiche interesseranno principalmente:

- arenili e fondali;
- colonna d’acqua;
- biota.

La strategia di campionamento è quella prevista dal “Piano della Caratterizzazione ambientale delle aree marine prospicienti il sito di interesse nazionale di Falconara Marittima” redatto da **ISPRA e approvato dalla Conferenza dei Servizi decisoria del 11 gennaio 2005**.

- **la Conferenza di Servizi istruttoria del 13.11.2014** ha preso atto che la convenzione attuativa tra la Regione e ARPA Marche finalizzata tra l’altro all’avvio gli interventi B1) Esecuzione del Piano della caratterizzazione dell’area marino-costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Falconara Marittima” è stata firmata in data 4.11.2014.
- Successivamente ARPA Marche ha trasmesso, ai sensi dell’art. 10 della convenzione sottoscritta per gli interventi A1, A3 e B1, la relazione inerente lo stato di avanzamento dei lavori. In particolare per quel che concerne l’Esecuzione del Piano della Caratterizzazione dell’area marino-costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Falconara Marittima” dal cronoprogramma allegato si evince che sono concluse le attività di definizione ed affidamento dei lavori di carotaggio, perizia bellica e prelievo organismi nectobentonici e sono da completare i campionamenti l’analisi e l’elaborazione dei risultati.

- **La Conferenza di Servizi istruttoria del 24.06.2016** in merito al Piano della Caratterizzazione dell'area marino-costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima", ha chiesto ad ARPA Marche di trasmettere, a conclusione delle attività e nei tempi tecnici strettamente necessari, l'elaborazione dei risultati finali della caratterizzazione.

**Con riferimento invece all'attività di definizione dei valori di fondo si evidenzia quanto segue**

**Valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda del SIN**

L'Accordo di programma del 2010 per le aree pubbliche riporta nella linea di intervento A3 il Campionamento ed analisi di tutte le matrici ambientali necessari alla determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda.

**Stato di attuazione degli interventi**

– **Caratterizzazione**

PDC presentato da Arpa ed approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 22.04.2013;

– *risultati*

Con nota del 15/01/2016 Arpa Marche ha anticipato alcuni risultati del PDC relativi ai Suoli:

Arpa evidenzia superamenti delle CSC d.lgs152/06 all'5, tab1, colonna A, da Arsenico, Cobalto Rame Zinco, vanadio da aromatici policiclici.

Secondo Arpa tali superamenti non sono riconducibili a valori di fondo.

La Conferenza di servizi decisoria del 24.06.2016 ha deliberato di rimandare l'espressione in merito alla determinazione del fondo naturale all'acquisizione della seconda parte del documento relativo alla linea A3 relativo alla valutazione del fondo in sponda destra del fiume Esino.

Aree di competenza privata

**7.3 API Raffineria di Ancona S.p.A. (Rif.cartografico n. 8, 9 e 10)**

<b>Superficie Totale</b>	circa 70 ha
--------------------------	-------------

**Sviluppo storico delle attività –**

<b>Destinazione urbanistica</b>	Sito ad uso commerciale/industriale
<b>Attività attuale</b>	Stabilimento utilizzato fin dagli anni '40, nel quale viene svolta attività di raffinazione e stoccaggio di circa 4 milioni di tonnellate/anno di oli minerali e, a partire dall'anno 2000, viene prodotta energia elettrica attraverso un impianto di cogenerazione (IGCC) che utilizza i residui pesanti della raffinazione
<b>Inquadramento del sito nel SIN</b>	Il sito è delimitato dal tratto terminale del Fiume Esino, dal Mare Adriatico (ove insistono i terminal petroliferi), dalla SS 16 e dal quartiere residenziale Villanova.

**Stato di attuazione degli interventi**

– **Caratterizzazione:**

- **API Raffineria di Ancona, in data 15.09.03** (nota MATTM prot. n. 9024/RIBO/DI del 16.09.03), ha trasmesso il documento "Piano di caratterizzazione fase 1", relativo alla sola caratterizzazione dei suoli. **Successivamente, in data 6.10.04** (nota MATTM prot. n. 17161/QdV/DI del 08.10.04), l'Azienda ha trasmesso un documento integrativo, "Aggiornamento degli elaborati già inviati relativi ai Piani di caratterizzazione fase 1 e fase 2" relativo ai suoli e alle acque di falda.
- **La Conferenza di Servizi decisoria del 11.01.05** ha preso atto che il piano di caratterizzazione fase 1 era stato approvato in sede locale nell'agosto 2001 prima dell'emanazione del decreto di perimetrazione del SIN di Falconara Marittima del 26 febbraio 2003. La medesima Conferenza di Servizi decisoria ha, inoltre, deliberato di approvare il piano di caratterizzazione fase 2 ed il suo aggiornamento, con una serie di osservazioni e prescrizioni.
- **Con nota prot. 1845/05 del 25/05/05 (nota MATTM prot. n. 11114/QdV/DI del 01.06.05)**, API Raffineria di Ancona ha trasmesso agli Enti competenti i risultati delle attività di indagine di cui al suddetto Piano di caratterizzazione Fase II. Sulla base di tali risultati l'Azienda ha presentato il Progetto Preliminare di Bonifica dei suoli Prima Parte (prot. 1629/05 del 06/05/05) e Seconda Parte (prot. 3251/05 del 17/10/05) ed il Progetto Definitivo di Bonifica delle acque di falda in revisione 1 (prot. 3341/05 del 27/10/05).
- **La Conferenza di Servizi decisoria del 07/03/06** ha preso atto con prescrizioni dei risultati del Piano di caratterizzazione "fase 2" ed ha chiesto la rielaborazione dei suddetti progetti di bonifica, sulla base delle prescrizioni fornite in quella sede.

Di seguito si riportano i risultati della caratterizzazione eseguita da API:

<b>Suolo/sottosuolo</b>	Si sono rilevate con una certa frequenza eccedenze delle CLA (ex D.M. 471/99) per i parametri <i>Idrocarburi con C&gt;12 e C&lt;12</i> in tutta l'area di raffineria. In generale, si è osservato
-------------------------	---

	<p>il contemporaneo superamento sia per la frazione leggera che per quella pesante.</p> <p>I superamenti dei <i>composti aromatici</i> (BTEX) sono risultati meno diffusi e maggiormente localizzati e, ove presenti, si sono rilevate sempre eccedenze di Idrocarburi, specialmente con C&lt;12.</p> <p>Per quanto riguarda i <i>composti policiclici aromatici</i>, è stato registrato 1 solo superamento delle CLA relativa al benzo(a)antracene.</p> <p>Le eccedenze a carico di sostanze organiche sono state riscontrate prevalentemente a ridosso della zona di oscillazione di falda.</p> <p>I superamenti dei parametri inorganici sono stati in numero limitato (circa 20 campioni su 1700 complessivi) e sono per lo più ascrivibili a metalli (<i>Cadmio, Mercurio, Piombo e Zinco</i>).</p>
<b>Acque di falda</b>	<p>Alla data dell'esecuzione della Caratterizzazione-Fase II, nelle acque di prima falda il parametro benzene è risultato, fra i composti aromatici, quello maggiormente diffuso; sono stati riscontrati anche superamenti delle CLA ex D.M. 471/99 per gli Xileni, sebbene in maniera meno diffusa, mentre concentrazioni non conformi per Toluene e Etilbenzene erano limitati a n° 2 piezometri nell'area del Deposito Nazionale. In generale le non conformità di BTEX in fase disciolta, così come nei terreni, sono risultate circoscritte ad alcune zone di raffineria: nella zona lato Esino, nell'intorno dei serbatoi TK-140 e TK-142 e nella zona centrale di raffineria, in area impianti. Nelle medesime aree sono stati rilevati anche i superamenti per Idrocarburi totali (n-Esano), MTBE ed ETBE.</p> <p>Per ciò che concerne i metalli, ferro, manganese e alluminio sono risultati presenti in maniera ubiquitaria sull'intera area di stabilimento, mentre piombo, nichel, selenio, antimonio, arsenico, argento e tallio e alcuni inquinanti inorganici (Solfati, Fluoruri, Nitriti e Boro), presentavano una minore diffusione dei superamenti delle CLA e non sembravano correlabili ad areali di contaminazione.</p> <p>Fra i composti organo-clorurati, il più diffuso è stato il Tetracloroetilene, in concentrazioni paragonabili alla CLA di riferimento. Tale contaminante risultava particolarmente presente nella parte Sud della raffineria.</p> <p>Lo stato qualitativo delle acque di seconda falda, emerso in fase di caratterizzazione, ha mostrato eccedenze delle CLA in numero e magnitudo molto inferiori a quelle riscontrate nella falda superficiale. In particolare è emersa una presenza diffusa a carico di metalli quali ferro, manganese e alluminio e sporadiche eccedenze a carico di piombo, nichel, stagno, antimonio, arsenico, argento e tallio. La presenza di solfati è stata riscontrata presso i piezometri lato Esino e presso il piezometro più interno D375 (insieme ai nitriti). Sporadiche eccedenze erano state rilevate a carico di MTBE/ETBE, benzene e tricloroetilene, mentre si rilevava la presenza distribuita nella porzione Sudorientale del sito, da monte a valle idrogeologico, della sostanza tetracloroetilene</p>

— *Analisi di rischio e -Progetto di messa in sicurezza Operativa*

- Alle luce dei contenuti del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152, essendo la raffineria di Falconara “un sito con attività in esercizio”, l'Azienda **con nota prot. 2972/06 del 25/10/06**, ha manifestato l'intenzione di voler procedere alla revisione dei progetti di bonifica dei suoli e delle acque di falda presentati nel 2005, attraverso un progetto unitario di messa in sicurezza operativa. Al tal riguardo l'Azienda ha condotto le attività integrative di indagine finalizzate all'acquisizione di dati analitici e di parametri sito specifici finalizzati all'elaborazione dell'analisi di rischio sanitario ed ambientale
- Con nota prot. n° 125210 del 08.09.10 (nota MATTM al prot. n° 22523/TRI/DI del 13.09.10), API Raffineria di Ancona ha trasmesso il Progetto di messa in sicurezza operativa del sito di Raffineria ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 15.11.10 ha deliberato di non ritenere approvabile il documento con una serie di prescrizioni e ne ha chiesto la revisione.
- Con nota prot. n° 125210 del 01.12.11, acquisita dal MATTM al prot. n° 37197/TRI/DI del 07.12.11, API Raffineria di Ancona S.p.A. ha trasmesso il Progetto di Messa in Sicurezza Operativa del sito di raffineria ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Revisione 1.
- Con nota prot. n° 170/2012 del 14.02.12, acquisita dal MATTM al prot. n° 3833/TRI/DI del 15.02.12, API Raffineria di Ancona S.p.A. ha trasmesso la “Nota integrativa al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa ai sensi del D.Lgs. 152/06 – revisione 1”.
- **La Conferenza di Servizi decisoria del 22.04.13** ha deliberato di ritenere approvabile il “Progetto di Messa in Sicurezza Operativa del sito di raffineria ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” e **sua nota integrativa limitatamente agli interventi di bonifica delle acque di falda più superficiale, sulla base di una serie di prescrizioni**. La medesima Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato di chiedere all'API Raffineria di Ancona di trasmettere l'Analisi di rischio sito-specifica, rielaborata sulla base di una serie di osservazioni/prescrizioni nonché la revisione del Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei suoli che dovrà includere il progetto di messa in sicurezza operativa dell'area serbatoio TK55 e riduzione del relativo bacino.